

COORDINAMENTO NAZIONALE DIFESA

Prot. n. 5_554_DIFESA

Roma, 26 maggio 2010

[Info Difesa n. 19](#)

MINISTERO DELLA DIFESA

Finanziaria

La manovra finanziaria, per meglio dire i tagli che il Governo stà attuando, richiede grandi sacrifici per tutti lavoratori del pubblico impiego.

Niente di nuovo sotto al sole, ma il nostro Ministro La Russa la spunta "salva la Difesa Servizi S.p.a." e porta a casa anche 750 milioni per il rifinanziamento delle missioni all'estero.

Il Ministro della Difesa pur difendendo le misure attuate dalla manovra economica esclude la soppressione della Difesa S.p.a. ritenendola uno strumento per risparmiare e per sopperire alla mancanza di risorse.

Quindi istituita la Società che sara' controllata dal Ministero e che gestirà l'acquisizione dei beni connessi alle prestazioni delle Forze Armate e degli immobili militari.

Arriva anche il copyright per i marchi delle Forze Armate.

Possibilità di costituire uno o piu' fondi comuni di investimento immobiliare, d'intesa con i comuni, per le esigenze infrastrutturali e alloggiative dell'esercito.

Attraverso risorse che saranno reperite attraverso la dismissione di immobili della Difesa, ci preoccupiamo di devolvere seicento milioni al Comune di Roma per risanare il dissesto come anticipo di tesoreria.

Bene, per noi dipendenti non ci resta che stare a guardare e subire il taglio dei nostri stipendi, bloccando una intera tornata contrattuale (bè abbiamo avuto un rinnovo con in media sette euro sullo stipendio, possiamo sopperire ancora)

Come dipendenti dello Stato ci sentiamo penalizzati da questi provvedimenti, ci sentiamo ancora una volta definiti come un peso per tutta la Pubblica Amministrazione, improduttivi come ci definiscono e non lavoratori come tutti gli altri. Eppure anche noi tutti i giorni raggiungono il posto di lavoro cercando di dare il meglio, aspettando riqualificazioni, progressioni economiche che, semmai verranno attuate saranno finanziate sempre con i fondi che già appartengono, scatenando una guerra tra poveri, non c'è ne è per tutti.

00186 Roma - Via del Coreo, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 - 06/32541193 - 06/3203311 Fax 06/3226052
e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930
sito web: www.uglstatali.it

Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.

Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196 scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto

Noi dipendenti del Ministero della Difesa assistiamo ancor più ad volontà di affrontare in modo parziale i problemi, là dove si contabilizza i soldi non vanno ai lavoratori. Non è chiaro come verranno gestiti i profitti che giungeranno dalla vendita ai privati dei beni del Ministero della Difesa, è da tempo che questa O.S. chiede di conoscere la loro destinazione. Dal progetto sparisce ogni ipotesi di utilizzo sociale degli immobili: potranno essere venduti o affittati "al miglior offerente", viene concessa al ministero la possibilità di dismettere direttamente i propri immobili, anche col sostegno di società pubbliche. I proventi delle vendite potranno essere incamerati direttamente dalla Difesa e solo col consenso del presidente del Consiglio e di viale XX Settembre.

Trasparenza è un vocabolo che non esiste più, all'interno del Ministero della Difesa esistono strutture e professionalità che da sempre curano e seguono questi argomenti, professionalità di cui non se ne tiene la minima considerazione, non si pensa che il tutto possa sfuggire al controllo pubblico?

Razionalizzazione delle risorse economiche e miglioramento dell'apparato che le gestisce, chissà perchè non trovarne all'interno ma "per il 2010 è stanziato 1 milione di euro per le "prime spese" della Difesa Servizi Spa, per cosa?

Questa O.S. cercherà di affrontare questo grande cambiamento chiedendo e ribadendo il rispetto dei lavoratori che operano all'interno di questo Dicastero.

Se non hanno bisogno di noi che ci togliessero dall'imbarazzo nostro e loro. Chiediamo di poter scegliere se transitare in una altra Amministrazione che avrebbe, sicuramente bisogno di personale come ad esempio la Protezione Civile.

Noi della UGL continueremo a batterci per vedere riconosciuti completamente la dignità di lavoratori e continueremo a chiedere ai tavoli con fermezza quale dovrà essere il nostro futuro.

Un caloroso saluto.

Il Coordinatore Nazionale UGL Difesa
Patrizia Benedetti